



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 25/13 DEL 13.6.2006

Oggetto: Modifiche e integrazioni alla Delib.G.R. n. 61/43 del 20.12.2005. Atto di indirizzo per lo smaltimento in discarica di rifiuti urbani trattati e per l'ulteriore sviluppo delle raccolte differenziate secco-umido nel territorio regionale.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente ricorda che il D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 ha stabilito che fino al 16 luglio 2005 le discariche avrebbero potuto continuare a ricevere i rifiuti per cui erano state autorizzate e che, al fine di ridurre le ripercussioni negative sull'ambiente, a partire dal 17 luglio 2005 avrebbero potuto essere ammessi in discarica solo i rifiuti trattati.

Nell'imminenza della scadenza dei predetti termini temporali la Giunta regionale, con deliberazione n. 34/14 del 19.7.2005, per far fronte al divieto di conferimento di rifiuti non trattati in discarica, ha approvato un atto di indirizzo che ha stabilito le modalità per garantire il rispetto del dettato normativo evitando contestualmente l'insorgere di situazioni di emergenza igienico-sanitaria.

Il predetto atto di indirizzo in sintesi prevede:

- la possibilità di conferimento in discarica solo della frazione “secca residua non riciclabile” proveniente dalla raccolta dei rifiuti urbani di tipo secco-umido ad alta efficienza, nel rispetto del grado di stabilizzazione e/o dei limiti massimi di presenza di sostanza organica espressamente individuati nella citata deliberazione n. 34/14 del 19.7.2005;
- la possibilità di conferimento agli impianti di rifiuti tal quali solo in quantità non eccedenti la capacità di trattamento;
- l'estensione fino al 30.6.2006 dell'efficacia dei meccanismi di premialità e penalità di cui all'atto di indirizzo allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 15/32 del 30.3.2004, con estensione della premialità per i Comuni virtuosi che, a partire dal 1 ottobre 2005, hanno diritto



ad uno sgravio tariffario anche sul flusso di rifiuto indifferenziato purché abbiano attivato efficienti sistemi di separazione secco-umido;

- il mandato all'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente per la redazione del protocollo operativo sulle modalità di esecuzione delle analisi di conformità da parte degli Enti titolari delle discariche.

L'Assessore informa che il predetto protocollo operativo prevede, tra l'altro, che i Comuni attestino l'attivazione in modo estensivo della raccolta secco-umido nel proprio territorio, strutturata in modo che a tutte le utenze sia domestiche che specifiche ad esso afferenti sia consentito il conferimento separato della frazione umida secondo le modalità ritenute più opportune ed efficaci (raccolta domiciliare, cassonetti stradali dedicati, compostaggio domestico, aree attrezzate di conferimento, etc.).

Nonostante il termine del divieto di conferimento di rifiuti tal quali in discarica del 16 luglio 2005 sia stato differito al 31 dicembre 2005 dalla Legge 17 agosto 2005, n. 168 e successivamente al 31 dicembre 2006 dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, l'Assessore ricorda che la Giunta regionale, considerando che gli impianti di discarica del territorio regionale stanno esaurendo rapidamente le volumetrie disponibili, con deliberazione n. 61/43 del 20.12.2005 ha stabilito di prorogare solo fino al 30.6.2006 i termini dell'applicazione della citata deliberazione n. 34/14 del 19.7.2005.

Nell'imminenza della scadenza della proroga, l'Assessore informa che dal monitoraggio eseguito si è potuto riscontrare che permangono numerosi Comuni, soprattutto della fascia demografica medio-alta, che pur avendo in previsione l'attivazione della raccolta secco-umido, non hanno ancora effettivamente avviato il servizio. È pertanto necessario stabilire delle azioni ancor più incisive affinché tutti i Comuni attivino nel proprio territorio il sistema di raccolta secco-umido.

Tenuto conto della possibilità concessa dalla normativa nazionale del conferimento di rifiuti non trattati in discarica fino al 31.12.2006, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente propone alla Giunta regionale di differire a tale data la possibilità di conferimento in discarica dei rifiuti tal quali, incrementando contestualmente la penalizzazione tariffaria prevista dall'atto di indirizzo di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 15/32 del 30.3.2004 e condizionando l'applicazione della premialità di cui al medesimo atto di indirizzo alla presentazione da parte dei Comuni dell'attestato di attivazione della raccolta secco-umido in modo estensivo nel proprio territorio.

La Giunta regionale, in accoglimento della proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore Generale dell'Assessorato



DELIBERA

- di differire al 31.12.2006 la possibilità di conferimento in discarica:
 - a) dei rifiuti tal quali per i Comuni che non hanno attivato estensivamente la raccolta secco-umido nel proprio territorio;
 - b) del secco residuo dei Comuni del centro-nord Sardegna che hanno attivato la raccolta secco-umido ma non sono serviti da impianti di termovalorizzazione e sono eccessivamente distanti da essi;
- di stabilire che la frazione organica pre-trattata non stabilizzata, cioè derivante esclusivamente dall'operazione di selezione meccanica, venga destinata al trattamento ulteriore negli impianti dedicati alla trasformazione dell'umido in compost o in biogas, per produzione energetica;
- di estendere fino al 31.12.2006 l'applicazione dei meccanismi di premialità e penalità di cui all'atto di indirizzo allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 15/32 del 30.3.2004 con l'applicazione della premialità secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 34/14 del 19.7.2005;
- di incrementare la penalizzazione tariffaria di cui alla suddetta deliberazione n. 15/32 del 30.3.2004 al 40% della tariffa base di smaltimento a decorrere dal 1 luglio 2006;
- di vincolare l'erogazione della premialità tariffaria all'attestazione, da parte dei Comuni, di aver attivato la raccolta differenziata secco-umido in tutto il proprio territorio; in assenza della suddetta attestazione al Comune conferente verrà applicata la penalizzazione.

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Presidente

Renato Soru